



APPROFONDIMENTO

LA PELLICOLA DIPOSITIVA A COLORI: LO SCATTO E LO SVILUPPO CON IL PROCESSO E-6



In questo approfondimento, dedicato alla pellicola diapositiva colore, forniremo alcuni consigli per valorizzare al meglio i propri lavori. Vedremo insieme tutti i passaggi per scattare e sviluppare alla perfezione una pellicola diapositiva, quali sono gli errori più frequenti e come evitarli.

COME ESPORRE LA DIAPOSITIVA A COLORI

Scattare e sviluppare una diapositiva consente di ottenere risultati straordinari.



Bisogna tuttavia essere molto precisi nell'esposizione in fase di scatto, poiché la tolleranza della diapositiva agli errori è minima, non più di mezzo stop di sovra o sotto esposizione. La latitudine di posa di questa pellicola è molto bassa rispetto alle comuni pellicole negative.

- **Sovraesposizione:** avremo dei colori troppo chiari, con immagini sbiadite e poco nitide, con il rischio di "bruciare" le alte luci della scena.
- **Sottoesposizione:** avremo una diapositiva troppo scura, con colori cupi e troppo densi.

La raccomandazione principale è di misurare l'esposizione in modo impeccabile, ma non è sempre facile rispetto alle condizioni della scena, al tipo di esposimetro utilizzato e alla nostra dimestichezza con la macchina fotografica.



Per non rischiare di perdere uno scatto importante, fate come segue: effettuate un'esposizione a "forcella" o bracketing, facendo una serie di scatti della stessa scena con una variazione di esposizione di mezzo stop in più e in meno rispetto ai valori indicati dall'esposimetro.

Dopo aver scattato con i valori indicati dall'esposimetro, fate prima due scatti rispettivamente con 1/2 stop e 1 stop di sovraesposizione e poi altri 2 scatti con 1/2 stop e 1 stop di sottoesposizione. Di questi 5 scatti, sicuramente uno avrà l'esposizione perfetta che darà la massima resa dei colori. La diapositiva a colori tollera comunque meglio la sottoesposizione, quindi nel dubbio è meglio sottoesporre di mezzo stop e privilegiando quindi l'esposizione per le luci (a differenza della pellicola negativa in bianco e nero, dove è consigliato sempre sovraesporre leggermente).

LO SVILUPPO DELLA DIPOSITIVA - IL PROCESSO E-6

Lo sviluppo della pellicola diapositiva a colori si può fare sia in laboratorio con macchinari professionali, sia in casa purchè si utilizzi un'attrezzatura adeguata che permetta un accurato controllo dei parametri.

Il processo E-6 è costituito da 7 bagni: 1) Primo sviluppo, 2) Inversione, 3) Secondo sviluppo, 4) Condizionatore, 5) Sbianca, 6) Fissaggio, 7) Stabilizzatore.

Il primo sviluppo è un rivelatore per il bianco e nero e serve per ottenere un'immagine negativa sulla pellicola. Dopo il lavaggio ed il bagno di inversione, si passa al secondo sviluppo cromogeno, che genera un'immagine positiva a colori. Seguono poi i passaggi successivi che completano il processo.

Il kit ars-imago #6 è assolutamente consigliato, perchè si distingue dai Kit rapidi (con un minor numero di bagni) per la qualità professionale del risultato ed è composto appunto da sette bagni.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA



In ogni fase del processo, e soprattutto durante entrambi i bagni di sviluppo, è fondamentale avere un preciso controllo della temperatura.

È necessario che le soluzioni di lavoro abbiano una temperatura di 38 gradi, con una tolleranza massima di 0.3 gradi, ed è necessario che la temperatura resti costante per l'intera durata del processo.



Ci sono alcuni trucchi per mantenere sotto controllo la temperatura anche sviluppando in casa, e con un pò di "fai-da-te" è facile allestire un **sistema di bagnomaria termostato**.

Alla normale attrezzatura che usiamo per per lo sviluppo del bianco e nero, possiamo aggiungere il seguente materiale:

- una bacinella con i bordi alti (per contenere l'acqua),
- una resistenza con termostato (per riscaldare l'acqua ad una temperatura precisa),
- una piccola pompa per ricircolo dell'acqua (ad esempio quelle da acquario, con lo scopo di mantenere la temperatura uniforme),
- un termometro professionale (ovvero con indicazioni precise).

Questi prodotti sono facilmente reperibili ed economici e ci saranno di aiuto per gestire al meglio il processo.

CONSIGLI PRATICI DI SVILUPPO



1) Allestite la vasca di lavoro con acqua mantenuta a temperatura, per il bagno termostato.

2) Caricate la pellicola nella tank (al buio completo) e una volta chiusa la tank e accesa di nuovo la luce, riscaldatela con un getto di aria calda (per esempio un phon) sia all'esterno sia mandando un pò di aria calda all'interno, attraverso il foro del tappo.

Riscaldando la plastica della tank e la superficie della pellicola al suo interno, eviteremo che si abbassi troppo la temperatura dei liquidi, quando verranno versati nella tank.

3) Una volta che la tank è carica e ben scaldata, immergerla per 15/20 minuti nella vasca con l'acqua a 38 gradi. Attenzione a non fare entrare acqua all'interno, per non bagnare la pellicola. La tank galleggerà, quindi tenetela ben ferma sul fondo con un peso.

4) Una volta che i chimici sono pronti, iniziare il processo di sviluppo e lasciare la tank a bagnomaria dentro la bacinella tra un'agitazione e l'altra. Così facendo la chimica all'interno rimarrà sempre alla stessa temperatura.

CONTROLLO DEL TEMPO DI SVILUPPO



Anche il rispetto dei tempi di ciascun bagno richiede precisione. Bisogna prestare attenzione in particolare ai bagni di sviluppo, i quali hanno una tolleranza di errore di 5 sec. al massimo. Attenersi scrupolosamente ai tempi riportati nella scheda tecnica.

CONSIGLI PRATICI DI SVILUPPO:



1) Preparare le soluzioni di lavoro necessarie e tenere tutta la chimica pronta all'uso a bagnomaria e a portata di mano.

2) Il tempo di trattamento parte appena si inizia a versare la chimica nella tank e termina quando si inizia a versare il chimico successivo.

3) Svuotare la tank dalla chimica quando mancano 10-15 sec. al termine del bagno, in modo da concludere lo sviluppo esattamente al tempo indicato in tabella e versare immediatamente la soluzione del bagno successivo.

Nota Bene: se sviluppi delle pellicole dia della Fuji è consigliato aumentare di 1 minuto il tempo dei bagni di sviluppo.

CASI DI SOTTO/SOVRASVILUPPO E SOTTO/SOVRAESPOSIZIONE

Per capire al meglio i risultati del tuo sviluppo, l'indicatore più efficace è quello delle dominanti.

Dobbiamo premettere che non è facile individuare una dominante legata ai casi di sovrasviluppo/sottosviluppo poiché spesso le dominanti di colore dipendono dalla temperatura di colore della scena che abbiamo fotografato.

Detto questo, la presenza di dominanti "anomale" può essere dovuta ad errori di trattamento:

- Pellicola sottosviluppata (tempi ridotti e/o temperatura di trattamento più bassa, rispetto quella indicata): si corre il rischio di avere il colore alterato da una dominante cromatica tendente al giallo.
- Pellicola sovrasviluppata (tempi maggiori e/o temperatura di trattamento più alta rispetto alla tabella): la dominante cromatica sarà tendente al blu.